



Il consumo di alcol in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2008-2011)

Consumo di alcol a rischio

In Emilia-Romagna si stima che circa 2 milioni di persone tra 18-69 anni consumino alcol, anche occasionalmente. In Regione si può stimare che circa 687 mila persone di 18-69 anni (il 23% della popolazione adulta) siano **consumatori di alcol a rischio**¹.

Il consumo di alcol a rischio è più diffuso:

- tra gli uomini
- nelle classi di età più giovani (52% nei ragazzi di 18-24 anni e 40% nelle ragazze della stessa età)
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto, soprattutto nelle donne
- nelle persone con molte difficoltà economiche, in particolare negli uomini sotto i 50 anni
- negli intervistati di cittadinanza italiana.

Queste associazioni rilevate si confermano statisticamente significative nel modello di regressione logistica condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro.

In particolare, il 7% degli intervistati **consuma alcol quotidianamente in quantità ritenute a rischio per la salute** (3 o più unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e 2 o più unità per le donne).

L'indagine HBSC⁴ del 2010 riporta che a livello regionale già dagli 11 anni i ragazzi hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 5% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 25% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta; inoltre il 6% dei 15enni ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente.

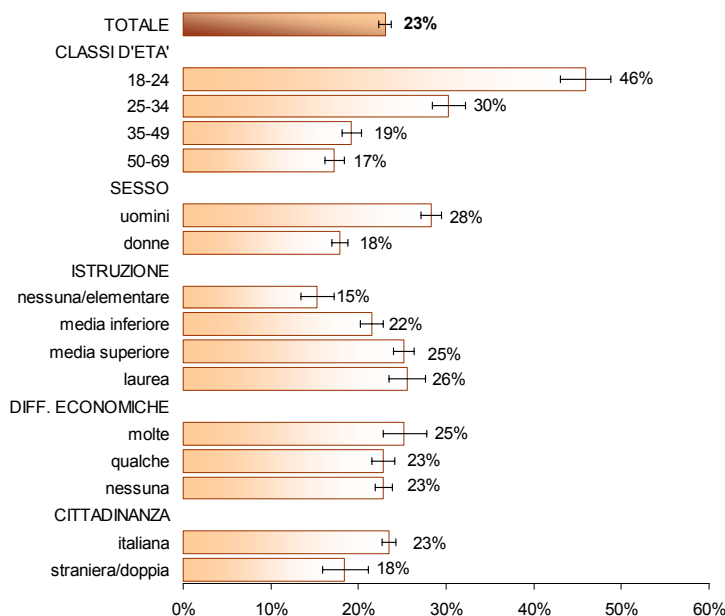
Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza il **binge drinking**⁵, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche. In PASSI questo comportamento è riferito dall'8% degli intervistati, in percentuale maggiore dai giovani (dal 15% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni) e dagli uomini (13% rispetto al 3% delle donne).

Trend del consumo di alcol a rischio

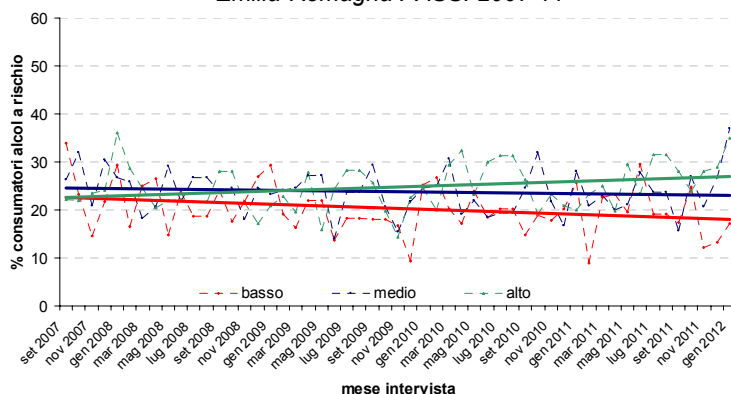
La percentuale di consumatori di alcol a rischio appare complessivamente stabile negli anni 2007-11 in entrambi i generi. L'andamento mostra invece un aumento di tale percentuale nelle persone con un livello socio-economico alto e una diminuzione nelle persone con un livello basso⁶, ai limiti della significatività statistica.

Consumo di alcol a rischio (ultimi 30 giorni)		
	%	Stima regionale
Consumatori di alcol a rischio ¹	23,1%	687 mila
- Forti consumatori di alcol ²	12,5%	372 mila
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	8,8%	261 mila
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	9,0%	267 mila

Consumo di alcol a rischio per categorie (%) Emilia-Romagna PASSI 2008-11



Consumo di alcol a rischio per livello socioeconomico (%) Emilia-Romagna PASSI 2007-11



¹ Forti consumatori di alcol e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori *binge*

² Uomo che ha consumato in media 3 o più unità alcoliche nelle occasioni in cui ha bevuto, oppure donna che ne consuma 2 o più

³ Chi consuma alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁴ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni. In Emilia-Romagna è stata svolta nel 2010 con un campione rappresentativo a livello regionale e ha coinvolto 3.619 ragazzi di 214 classi

⁵ Dal 2007 al 2009 chi ha consumato 6 o più unità alcoliche in un'unica occasione, dal 2010 uomo che ne ha consumate 5 o più in un'unica occasione o donna che ne ha consumato 4 o più

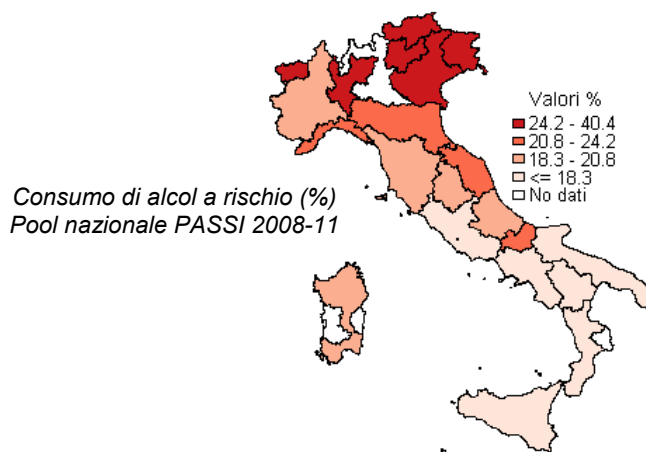
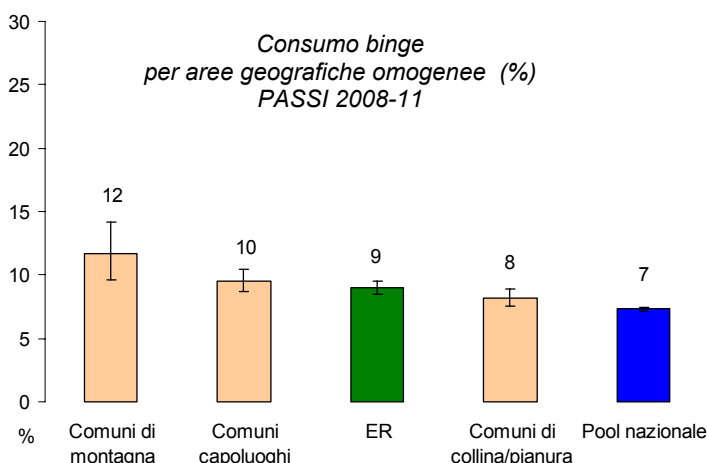
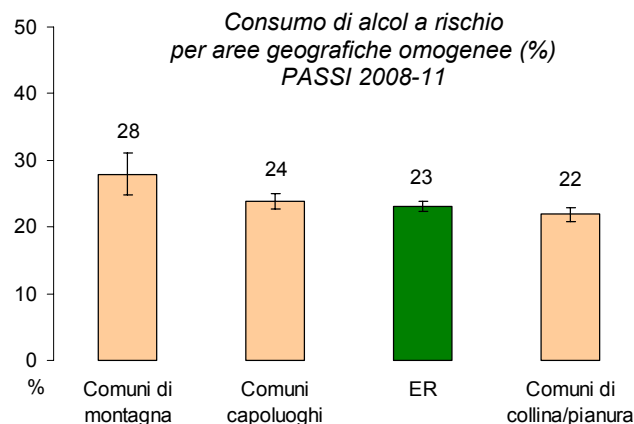
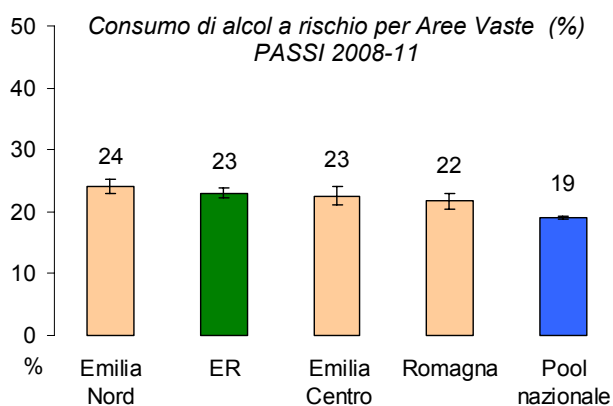
⁶ Livello basso = persona che ha riferito bassa istruzione e difficoltà economiche; livello medio = persona che ha riferito bassa istruzione e non difficoltà economiche oppure alta istruzione e difficoltà economiche; livello alto = persona che ha riferito alta istruzione e non difficoltà economiche

Il consumo di alcol a rischio e *binge drinking* nelle aree geografiche regionali

Il consumo di alcol a rischio in Emilia-Romagna (23%) è superiore al valore nazionale (19%) e in linea con quello delle altre Regioni del Nord (25%).

Anche per la modalità *binge* il dato regionale (9%) è più alto di quello nazionale (7%) e uguale a quello delle altre Regioni del Nord (9%).

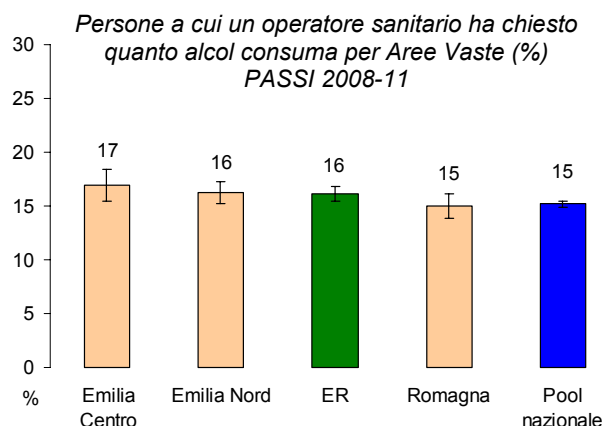
Il consumo di alcol a rischio e quello *binge* sono uniformi tra le Aree Vaste regionali e più diffusi nei Comuni di montagna rispetto ai Capoluoghi e ai Comuni di pianura/collina.



L'attenzione degli operatori sanitari

In Emilia-Romagna il 16% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore simile a quello nazionale (15%). L'attenzione è maggiore nei confronti degli uomini (22% rispetto alle donne (11%) e non mostra differenze tra le Aree Vaste e tra le zone geografiche omogenee della Regione.

Solo il 3% ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale sale al 6% tra i consumatori di alcol a rischio e al 9% tra quelli *binge*.



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2008-11 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 14 mila interviste (oltre 150 mila nel pool nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Diego Sangiorgi, Giorgia Vallicelli, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisio, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri, Marina Fridel, Paola Angelini, Alba Carola Finarelli)